



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Dipartimento per l'Innovazione digitale della Giustizia

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello

Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali

Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo

e, p.c.

Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello

Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali

Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo

e, p.c.

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: componente M1C1 - Capitale Umano e Ufficio per il Processo del Ministero della Giustizia. **Restituzione dell'analisi nazionale dei risultati del quarto monitoraggio integrato** quali-quantitativo sull'Ufficio per il Processo al 30 giugno 2024.

Premessa

Con circolare del 1° agosto 2024 prot. 0190793.U, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: componente M1C1 - Capitale Umano e Ufficio per il Processo. Avvio del quarto monitoraggio integrato quali-quantitativo sull'Ufficio per il Processo", questi Dipartimenti hanno avviato il quarto monitoraggio quali-quantitativo sull'Ufficio per il Processo.

Anche per la quarta edizione del monitoraggio integrato, la rilevazione si è svolta mediante questionario online su piattaforma informatica. La rilevazione è stata indirizzata, come di consueto, alle Corti d'Appello e loro Sezioni distaccate e ai Tribunali ordinari (per complessivi 169 Uffici Giudiziari), interessando pressoché la totalità delle sedi destinatarie di Addetti all'Ufficio per il processo e di personale tecnico previsti dal PNRR.

Come per le passate esperienze, il Gruppo interdipartimentale DOG-DIT sul monitoraggio integrato dell'Ufficio per il Processo ha fornito un costante supporto agli Uffici Giudiziari nella compilazione del questionario, sia attraverso l'elaborazione di FAQ, sia fornendo riscontro tempestivo ai quesiti pervenuti dagli Uffici via e-mail, tramite l'applicativo Teams e telefonicamente.

All'interno dell'ambiente e-learning Giustizia, sono state inoltre messe a disposizione degli Uffici rispondenti, le "video-pillole" che, come per le precedenti edizioni del monitoraggio integrato, hanno fornito informazioni e approfondimenti su contenuti selezionati, relativamente alle funzionalità della piattaforma e in merito ad alcuni quesiti presenti nel questionario.

Al termine della fase di compilazione, e prima di procedere all'analisi dei dati, è stata effettuata la consueta attività di controllo preliminare, per consentire agli Uffici Giudiziari di apportare le opportune modifiche, laddove siano state riscontrate incongruenze.

Risultati maggiormente significativi del quarto monitoraggio integrato

I dati acquisiti attraverso le **sezioni 1 e 2 del questionario** evidenziano come l'Ufficio per il Processo sia ormai una struttura organizzativa stabilmente inserita negli Uffici giudiziari, circa il 97% dei giudici togati è infatti supportato dagli Uffici per il Processo e dal personale ad essi assegnato. Rispetto all'ultima rilevazione (al 31.12.2023), si è avuto un incremento di Uffici per il Processo, più marcato presso le Corti d'appello (+10 UPP) rispetto ai Tribunali (+5).

Riguardo al personale PNRR, dopo la flessione registrata al 31.12.2023, si rileva un incremento delle presenze sia nelle Corti d'appello (+914 unità pari a un totale di 2.647) sia nei Tribunali (+2.297 per un totale di 8.506). In particolare, nelle Corti d'appello si rileva la presenza di 1.895 Addetti all'Ufficio del processo e di 752 unità di personale tecnico, mentre nei Tribunali 6.753 Addetti all'Ufficio per il processo e 1.753 tecnici.

La distribuzione per figure professionali risulta piuttosto omogenea tra le due tipologie di Uffici rilevati, ad eccezione dei tecnici contabili, statistici, IT ed edili, professionalità più presenti negli Uffici di Corte di Appello, per le funzioni che caratterizzano il loro profilo.

Confermando quanto rilevato nelle edizioni precedenti, gli AUPP sono assegnati, in media, per il 50% al settore civile, per circa il 40 % al settore penale e per la parte rimanente al settore trasversale. Le attività svolte sono, per oltre il 60%, di supporto al giudice, per circa il 25% di supporto alle cancellerie e il restante di supporto ad attività organizzativo-gestionali.

L'attività supportata maggiormente dagli UPP è quella giurisdizionale; in particolare il settore civile è quello prevalentemente supportato. L'attività organizzativa gestionale è supportata in misura residuale (circa il 10%), mentre si avvicina al 30% il supporto ad entrambe le attività predette.

In generale, sebbene il modello prevalente sia ancora quello "*One to one*", che prevede l'assegnazione dell'addetto in maniera esclusiva e continuativa ad un singolo magistrato, si rileva una crescente ricerca di modelli organizzativi più evoluti e potenzialmente in grado di indurre modalità più efficaci di organizzazione del lavoro.

Quanto affermato si evidenzia, particolarmente, per il settore civile delle Corti d'appello in cui il ricorso ai modelli organizzativi "*Assegnazione al fascicolo*"¹ e "*Collegio*"² aumenta rispetto all'utilizzo rilevato al 31.12.2023. Per il settore penale, il modello organizzativo "*Rotazione*"³ quasi equipara l'impiego del modello "*One to one*", cresce in misura ridotta il ricorso ai modelli "*Collegio*" e "*Assegnazione al fascicolo*".

Per i Tribunali non si rilevano marcate differenze per il settore civile e quello penale; la scelta prevalente è il ricorso al modello organizzativo "*One to one*" seguito dal modello "*Mini pool*"⁴.

Sotto il profilo organizzativo, i cui dati sono stati acquisiti attraverso la **sezione 3 del questionario**, agli Uffici è stato richiesto di esprimersi rispetto alle tre aree di impatto: 1. "Processi organizzativo - gestionali"; 2. "Tempi della giurisdizione"; 3. "Tempi amministrativi".

Per quanto riguarda l'area di impatto dei "Processi organizzativo - gestionali", si rileva quanto riportato di seguito:

- relativamente al processo "Programmazione e monitoraggio", il 91% degli Uffici ha monitorato le sopravvenienze e l'arretrato dell'Ufficio al fine di operare eventuali variazioni tabellari (ad es. riequilibrio dei ruoli); il 73% degli Uffici ha istituito un servizio di monitoraggio dell'organizzazione e della performance delle risorse coinvolte ed il 51% degli Uffici ha programmato obiettivi intermedi per il raggiungimento degli obiettivi PNRR;
- per la "Gestione e formazione delle risorse umane", l'80% degli Uffici ha effettuato formazione integrativa e/o autonoma (ad es. da parte di singoli magistrati, affiancamento ad Addetti UPP di immissione più risalente, oltre alle iniziative della Scuola Superiore della Magistratura e della formazione decentrata), che si è affiancata a quella istituzionale erogata dal Ministero; il 76% ha effettuato approfondimenti ad hoc sulle novità introdotte dalla riforma cd. Cartabia;
- per la "Comunicazione, informazione e trasparenza", il 62% degli Uffici ha previsto una diffusione interna di informazioni relative alle innovazioni introdotte grazie alle misure del PNRR (nuovi modelli organizzativi adottati, buone prassi interne e/o di altri Uffici Giudiziari, esiti dei monitoraggi integrati e degli incontri con altri uffici giudiziari e con l'amministrazione centrale ecc.).

¹Assegnazione al fascicolo: gli addetti sono assegnati di volta in volta ad un fascicolo di prima udienza, lavorando con diversi magistrati.

²Collegio: gli addetti sono assegnati a turno ai Collegi.

³Rotazione: gli addetti svolgono diverse mansioni puntuali e verticali a sostegno del lavoro di tutti i magistrati.

⁴Mini pool: gli addetti sono assegnati a un gruppo di magistrati, tra i quali uno svolge la funzione di referente principale per l'addetto.

In riferimento all'area di impatto "Tempi della giurisdizione", si rileva quanto segue:

- riguardo allo "Studio del fascicolo" e all' "Organizzazione fascicoli in udienza" l'80% degli Uffici ha compiuto analisi preliminari volte ad evidenziare fattori critici che possono rallentare i tempi di definizione dei procedimenti (ad esempio necessità di integrare il contraddittorio; difetti di notifica, ecc.) e nel 61% dei casi è stata adottata la scheda di sintesi digitale del fascicolo (scheda contenente, ad esempio, le prospettazioni di parte ricorrente e di parte convenuta, ecc.). Il 52% organizza udienze per cause seriali o che riguardano medesime questioni giuridiche;
- relativamente al "Supporto all'attività istruttoria", il 71% degli Uffici ha previsto, ai fini di monitoraggio dell'andamento complessivo dell'Ufficio, un'attività periodica di rilevazione del numero complessivo dei procedimenti in obiettivo PNRR (al fine di rilevare il numero dei procedimenti in fase decisoria o che necessitano ancora di istruttoria). Il 50% ha previsto un sistema di verifica dei tempi di rinvio per le decisioni dei procedimenti in obiettivo PNRR. Il 60% degli Uffici ha messo in atto azioni, grazie all'Ufficio per il processo, tali da incrementare il numero di provvedimenti resi in udienza;
- in riferimento al "Supporto all'attività decisoria", nell' 84% degli Uffici, gli addetti UPP hanno predisposto schemi decisorii per cause ricorrenti e modelli di motivazione sintetica. Il 60% degli Uffici ha coinvolto sistematicamente gli AUPP nella predisposizione di modelli contenenti punti di motivazione in diritto dello schema decisorio.

Per le azioni che rientrano nell' area di impatto "Tempi amministrativi", si evidenzia che l'86% degli Uffici impiega addetti UPP nell'attività di raccordo con le cancellerie, nelle attività di gestione e transito del fascicolo tra i diversi gradi di giudizio e nel controllo dei registri al fine di verificare eventuali false pendenze, nonché il corretto scarico degli eventi.

Prossimi passi

Rinviando alla lettura dei documenti allegati per ulteriori approfondimenti (confronti annuali al 30 giugno dell'anno precedente), si è qui inteso offrire agli Uffici un quadro complessivo dei risultati all'esito dell'analisi della quarta edizione del monitoraggio.

Il monitoraggio integrato quali-quantitativo, con gli eventuali aggiustamenti che si riterranno via via utili o opportuni, continuerà ad essere la modalità privilegiata di verifica dell'evoluzione migliorativa sotto il profilo della qualità dell'amministrazione della giustizia. Ancor di più il monitoraggio rappresenterà per il Ministero un importante veicolo informativo per le future iniziative normative ed organizzative che si vorranno intraprendere in vista dell'obiettivo finale del 30.06.2026.

Prossimamente si darà avvio alla quinta edizione del monitoraggio integrato (rilevazione al 31 dicembre 2024) che sarà dedicata al monitoraggio semestrale statistico-organizzativo (sezioni 1 e 2) e alla programmazione annuale delle azioni organizzative (sezione 3).

Le articolazioni ministeriali coinvolte nel Monitoraggio integrato sono, in ogni caso, a disposizione per informazioni e chiarimenti tramite i servizi di supporto offerti dal DOG, mediante il Supporto PNRR, e dal

DIT, mediante la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, contattabili attraverso i seguenti indirizzi email: supporto.upp.pnrr@giustizia.it e statistica@giustizia.it.

Ringraziando anticipatamente per la collaborazione, si porgono i più cordiali saluti e si raccomanda la più ampia diffusione dell'iniziativa tra il personale di magistratura ed amministrativo.

Il Capo Dipartimento dell'organizzazione
giudiziaria, del personale e dei servizi

Gaetano Campo

Il Capo Dipartimento per l'innovazione tecnologica
della giustizia

Ettore Sala



CAMPO GAETANO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
19.12.2024 18:41:11
GMT+02:00

Lista degli allegati:

1. Presentazione analisi monitoraggio integrato al 30 giugno 2024 Corti di Appello;
2. Presentazione analisi monitoraggio integrato al 30 giugno 2024 Tribunali;
3. Appendice sezioni 1 e 2 Corti di Appello;
4. Appendice sezioni 1 e 2 Tribunali.



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa

Resoconto sintetico dei principali risultati emersi dalla rilevazione relativa all'Ufficio per il processo (UPP) PNRR, monitoraggio statistico-organizzativo (sezioni 1,2)

Rilevazione al 30 giugno 2024 (Quarto monitoraggio)

La presente analisi vuole fornire una chiave di lettura della complessa organizzazione che le 29 Corti d'Appello e loro Sezioni distaccate hanno messo in campo con il fine di raggiungere gli obiettivi PNRR.

Verrà descritta la composizione degli Uffici per il processo (UPP) istituiti presso le Corti d'Appello e loro Sezioni distaccate e le attività svolte a supporto dell'attività giudiziaria dell'Ufficio. Per l'elaborazione dei risultati sono state utilizzate le variabili rilevate attraverso il quarto monitoraggio integrato sull'Ufficio per il processo.

Oltre al dato nazionale, saranno restituiti i dati delle Corti di appello suddivise nei cluster dimensionali, già utilizzati nella precedente edizione, rispetto a:

- le iscrizioni civili contenziose e le iscrizioni penali dell'anno 2023 (aggregati rilevanti ai fini degli obiettivi di riduzione del *Disposition Time* civile e penale);
- le presenze giuridiche del personale amministrativo e di magistratura al 30 giugno 2023.

Per le Corti di appello e loro Sezioni distaccate sono stati ottenuti 4 cluster dimensionali¹ così composti:

Cluster 1 Uffici metropolitani	Napoli	Roma								
Cluster 2 Uffici grandi	Bari	Bologna	Catania	Catanzaro	Firenze	Milano	Palermo	Torino	Venezia	
Cluster 3 Uffici medi	Ancona	Brescia	Genova	L'Aquila	Lecce	Messina	Reggio Calabria	Salerno		
Cluster 4 Uffici piccoli	Cagliari	Sassari	Caltanissetta	Campobasso	Taranto	Perugia	Potenza	Bolzano	Trento	Trieste

GLI UFFICI PER IL PROCESSO

Il numero degli Uffici per il processo (UPP) istituiti dalle Corti di appello è aumentato nel tempo (152 al 30 giugno 2022, 156 al 30 giugno 2023 e 164 al 30 giugno 2024). La distribuzione delle Corti d'Appello rispetto alle classi di UPP istituiti mette in evidenza che, a livello nazionale, gli Uffici hanno costituito prevalentemente (il 55%) da 1 a 5 UPP. Questa prevalenza viene riscontrata, in

¹ I cluster sono stati individuati con il metodo delle k-medie. Questo metodo divide il dataset in numero k di clusters non sovrapposti e indipendenti tali per cui le osservazioni di un cluster siano simili tra loro e dissimili da quelle presenti nei restanti insiemi. Il funzionamento operativo dell'algoritmo si basa sul concetto di centroide, centro di ogni cluster, e richiede che venga specificato a priori il numero k di clusters. Alla prima iterazione è calcolata la distanza di ciascuna osservazione dai centroidi. Alle iterazioni successive, ogni centroide è spostato nel punto medio delle distanze calcolate. Il ciclo continua fintantoché la posizione dei centroidi non si stabilizzi, cioè rimanga la medesima da un'iterazione alla successiva

particolare, negli Uffici di piccola dimensione, mentre in quelli metropolitani e grandi sono stati costituiti, in egual misura, un numero di UPP da 1 a 5 e “oltre 10”. Negli Uffici di media dimensione la prevalenza ricade, invece, sulla classe 6-10 UPP istituiti.

Gli Uffici metropolitani hanno costituito, in media, un numero di UPP (11 UPP) nettamente superiore alla media nazionale (6 UPP). Un numero di UPP, leggermente superiore alla media (7 UPP), è stato istituito, invece, presso gli uffici grandi e di media dimensione.

Il 64% degli UPP è di supporto esclusivamente all'attività giurisdizionale. Il 26% degli UPP supporta sia l'attività giurisdizionale che quella trasversale. Solo il 10% degli UPP supporta esclusivamente attività trasversali non connesse all'esercizio della giurisdizione. Eccezione è il cluster 1 in cui il 95% degli UPP istituiti supporta l'attività giurisdizionale e il 5% l'attività giurisdizionale e trasversale. Nei cluster 2 e 4 il numero di UPP che supportano l'attività trasversale supera quello nazionale (rispettivamente il 12% e il 18%).

A livello nazionale, l'attività giurisdizionale supportata riguarda per il 51% l'ambito civile, il 42% l'ambito penale e il restante 7% l'ambito promiscuo. Eccezioni si rilevano negli Uffici metropolitani e di grandi dimensioni; nei primi, il supporto al settore civile è notevolmente maggiore di quello nazionale (73%), nei secondi è il supporto al settore penale a superare quello nazionale (51%).

Il supporto all'**attività trasversale** è, invece, superiore nel settore penale (36%), seguito da quello al settore civile (32%), all'intero Ufficio giudiziario (24%) e al settore promiscuo (8%). Eccezione è il cluster 1 in cui il 100% degli UPP istituiti supporta l'attività amministrativo-gestionale dell'intero Ufficio. Nel cluster 3, invece è il settore civile ad avere un supporto superiore a quello nazionale (46%).

Nei cluster 2 e 4 è il settore promiscuo ad avere un supporto superiore a quello nazionale (rispettivamente il 16% e il 10%). Nel cluster 4 si rileva anche un maggiore supporto per l'intero Ufficio.

Il modello organizzativo prevalente è il “One to one” (47% nel settore civile e 30% in quello penale), ovvero l'assegnazione dell'AUPP in modo esclusivo e continuativo ad un singolo magistrato in funzione di supporto all'attività giurisdizionale. Tale modello risulta prevalente sia in ambito civile che penale ed è utilizzato anche nelle sezioni promiscue. Nel settore penale il modello “Rotazione” equipara, però, quasi l'utilizzo del modello “One to one” (28%).

IL PERSONALE ADDETTO ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO

Il personale PNRR (Addetti UPP e Personale tecnico), presente nelle Corti di Appello, era pari a 2.647 (+53% rispetto al 31.12.23), di cui il 79% assegnate agli UPP istituiti.

Rispetto ai monitoraggi precedenti, si è avuto un notevole **incremento, in termini assoluti, delle presenze degli AUPP: del 54% rispetto al monitoraggio al 30 giugno 2023 e del 71% rispetto a quello eseguito al 31 dicembre 2023.** L'incremento, evidenziato a livello nazionale, si riscontra anche a livello di cluster; li Uffici che hanno giovato di più dell'incremento sono stati quelli metropolitani (82%) e di media dimensione (52%), seguiti da quelli di grandi (48%) e di piccola dimensione (37%).

Più ridotto l'incremento del personale tecnico: 4% rispetto al 30.06.23 e 20% rispetto al 31.12.23.

Le risorse assegnate agli UPP istituiti erano 2.880 unità, di cui 2.093 personale PNRR (AUPP + tecnici) e 787 personale appartenente ad altri profili (156 giudici onorari, 510 personale amministrativo e 121 tirocinanti). La composizione nazionale dei profili professionali assegnati agli

UPP viene riscontrata anche nei singoli cluster, anche se con percentuali d'impiego differenziate, ad eccezione del cluster 1 in cui il personale amministrativo non viene assegnato agli UPP istituiti.

Gli AUPP sono stati assegnati agli UPP (1.833 unità) secondo la seguente ripartizione settoriale: il 47% al civile, il 43% al penale e il 9% a servizi trasversali. Analoga distribuzione viene riscontrata nei singoli cluster ad eccezione del cluster 1 e 2 in cui gli AUPP sono stati assegnati in misura maggiore al settore penale.

Le attività svolte dagli Addetti all'interno degli UPP sono: **supporto al giudice (65%), supporto alle cancellerie (25%) e attività trasversali di tipo organizzativo-gestionale (10%)**. Questi dati confermano quanto evidenziato con i monitoraggi precedenti e quanto attuato in ciascun cluster ad eccezione del cluster 1 in cui gli AUPP sono stati assegnati esclusivamente a supporto del giudice (72%, nettamente superiore alla percentuale di assegnazione del monitoraggio al 31 dicembre (55%)) e delle cancellerie (28% in riduzione rispetto all'assegnazione dell'edizione di dicembre (45%)).

In diminuzione, a livello nazionale e di cluster, il supporto alle attività trasversali.

Per i profili tecnici inseriti negli UPP (260 unità, pari al 35% del totale), si ha una prevalenza di inserimento degli -Operatori data entry nel settore penale e dei Tecnici di amministrazione nel settore trasversale. Per gli altri profili (12 unità in tutto) il dato non risulta particolarmente significativo.

I profili tecnici non inseriti negli UPP (492 unità, pari al 65% del totale), sono stati comunque impiegati prevalentemente in attività previste per ciascun profilo e ricomprese nel PNRR.

Anche per i profili tecnici, rispetto ai monitoraggi precedenti, si è avuto un **incremento; in particolare, rispetto al monitoraggio al 31.12.2023, si registra un incremento complessivo delle presenze del 20%**.

Al settore civile sono state destinate, a livello nazionale, **le unità di personale amministrativo e i giudici onorari** (sono, infatti, giudici ausiliari, istituiti per supportare il settore civile), mentre **i tirocinanti** risultano essere stati distribuiti equamente tra il settore civile e quello penale.

Eccezioni si evidenziano nei cluster 1 e 2 per il personale amministrativo: nel cluster 1, detto personale non è assegnato agli UPP e nel cluster 2 viene assegnato prevalentemente al settore penale. I tirocinanti, invece, vengono destinati prevalentemente al settore penale negli Uffici appartenenti ai cluster 1 e 4 e al settore civile negli Uffici dei cluster 2 e 3.

Mediamente gli UPP risultano costituiti per il 64% da AUPP, per il 27% dalle altre tipologie di profili (giudici onorari, personale amministrativo e tirocinanti) e per il 9% dai profili tecnici. Nei cluster 1 e 3 la presenza degli AUPP è più consistente (rispettivamente il 77% e il 73%).

I giudici supportati sono 1.154 su un totale di 1.158 presenti presso le Corti di appello al 30 giugno 2024, quasi la totalità. Di questi, a livello nazionale, il 54% ha ricevuto supporto per l'attività giurisdizionale svolta nel settore civile, il 45% nel settore penale e l'1% per le attività di tipo organizzativo-gestionale. Nel cluster 2, i giudici hanno ricevuto, rispetto agli altri cluster, un supporto pressoché uguale nel settore civile (50%) e in quello penale (49%).



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa

Resoconto sintetico dei principali risultati emersi dalla rilevazione relativa all'Ufficio per il processo (UPP) PNRR, monitoraggio statistico-organizzativo (sezioni 1,2)

Rilevazione al 30 giugno 2024 presso i Tribunali ordinari (Quarto monitoraggio)

La presente analisi vuole fornire una chiave di lettura della complessa organizzazione che i 140 Tribunali hanno messo in campo con il fine di raggiungere gli obiettivi PNRR.

Verrà descritta la composizione degli Uffici per il processo (UPP) istituiti presso i Tribunali e le attività svolte a supporto dell'attività giudiziaria dell'Ufficio.

Per l'elaborazione dei risultati sono state utilizzate le variabili rilevate attraverso il quarto monitoraggio integrato sull'Ufficio per il processo.

Oltre al dato nazionale, saranno restituiti i dati dei Tribunali suddivisi nei cluster dimensionali, già utilizzati nella precedente edizione, rispetto a:

- le iscrizioni civili contenziose e le iscrizioni penali dell'anno 2023 (aggregati rilevanti ai fini degli obiettivi di riduzione del *Disposition Time* civile e penale);
- le presenze giuridiche del personale amministrativo e di magistratura al 30 giugno 2023.

Per i Tribunali sono stati ottenuti 4 cluster dimensionali¹ così composti:

¹ I cluster sono stati individuati con il metodo delle k-medie. Tale metodo divide il dataset in numero k di clusters non sovrapposti e indipendenti tali per cui le osservazioni di un cluster siano simili tra loro e dissimili da quelle presenti nei restanti insiemi.

Il funzionamento operativo dell'algoritmo si basa sul concetto di centroide, centro di ogni cluster, e richiede che venga specificato a priori il numero k di clusters.

Alla prima iterazione è calcolata la distanza di ciascuna osservazione dai centroidi. Alle iterazioni successive, ogni centroide è spostato nel punto medio delle distanze calcolate. Il ciclo continua fintantoché la posizione dei centroidi non si stabilizzi, cioè rimanga la medesima da un'iterazione alla successiva.

CLUSTER 1 UFFICI METROPOLITANI	MILANO	NAPOLI	ROMA					
CLUSTER 2 UFFICI GRANDI	BARI	BOLOGNA	BRESCIA	CATANIA	FIRENZE	FOGGIA	GENOVA	LECCE
	NAPOLI NORD	PALERMO	SALERNO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	TARANTO	TORINO	VENEZIA	
CLUSTER 3 UFFICI MEDI	AGRIGENTO	ANCONA	AVELLINO	BENEVENTO	BERGAMO	BRINDISI	BUSTO ARSIZIO	CAGLIARI
	CASTROVILLARI	CATANZARO	CIVITAVECCHIA	COMO	COSENZA	FROSINONE	LATINA	MESSINA
	MODENA	MONZA	NOCERA INFERIORE	NOLA	PADOVA	PAVIA	PERUGIA	PISA
	POTENZA	RAGUSA	REGGIO CALABRIA	SIRACUSA	TERMINI IMERESE	TIVOLI	TORRE ANNUNZIATA	TRANI
	TREVISO	VELLETRI	VERONA	VICENZA				
CLUSTER 4 UFFICI PICCOLI	ALESSANDRIA	AOSTA	AREZZO	ASCOLI PICENO	ASTI	AVEZZANO	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	BELLUNO
	BIELLA	BOLZANO	CALTAGIRONE	CALTANISSETTA	CAMPOBASSO	CASSINO	CHIETI	CREMONA
	CROTONE	CUNEO	ENNA	FERMO	FERRARA	FORLI'	GELA	GORIZIA
	GROSSETO	IMPERIA	ISERNIA	IVREA	LA SPEZIA	LAGONEGRO	LAMEZIA TERME	LANCIANO
	LANUSEI	L'AQUILA	LARINO	LECCO	LIVORNO	LOCRI	LODI	LUCCA
	MACERATA	MANTOVA	MARSALA	MASSA	MATERA	NOVARA	NUORO	ORISTANO
	PALMI	PAOLA	PARMA	PATTI	PESARO	PESCARA	PIACENZA	PISTOIA
	PORDENONE	PRATO	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIETI	RIMINI	ROVERETO	ROVIGO
	SASSARI	SAVONA	SCIACCA	SIENA	SONDRIO	SPOLETO	SULMONA	TEMPIO PAUSANIA
	TERAMO	TERNI	TRAPANI	TRENTO	TRIESTE	UDINE	URBINO	VALLO DELLA LUCANIA
	VARESE	VASTO	VERBANIA	VERCELLI	VIBO VALENTIA	VITERBO		

L'UFFICIO PER IL PROCESSO

Nell'ambito dei Tribunali, l'Ufficio per il processo (UPP) appare ormai una realtà consolidata, **mediamente in ogni Tribunale sono stati istituiti 6 UPP e il loro numero cresce nel tempo** (+3% rispetto al 30.06.23 e +1% rispetto al 31.12.23).

La distribuzione dei Tribunali rispetto alle classi di UPP istituiti mette in evidenza che, a livello nazionale, gli Uffici hanno costituito per lo più (il 59%) da 1 a 5 UPP. Questa prevalenza viene riscontrata, in particolare, negli Uffici di piccola dimensione, mentre in quelli metropolitani e grandi sono stati costituiti nella maggioranza dei casi oltre 10 UPP (rispettivamente il 67% e 73%). Negli Uffici di media dimensione la prevalenza ricade, invece, sulla classe 6-10 UPP istituiti.

Gli Uffici metropolitani e grandi hanno costituito, in media, un numero di UPP copiosamente superiore (rispettivamente 20 e 13 UPP) alla media nazionale (6 UPP).

Il 60% degli UPP è di supporto esclusivamente all'attività giurisdizionale. Il 29% degli UPP supporta sia l'attività giurisdizionale che quella trasversale. Solo l'11% degli UPP supporta esclusivamente attività trasversali non connesse all'esercizio della giurisdizione. Nel cluster 1 il 68% degli UPP istituiti supporta l'attività giurisdizionale.

L'attività giurisdizionale supportata riguarda per il 56% l'ambito civile, il 33% l'ambito penale e il restante 11% l'ambito promiscuo (civile e penale).

Il supporto all'**attività trasversale** è, invece, superiore nel settore civile (36%), seguito da quello al settore penale (28%), all'intero Ufficio giudiziario (27%) e al settore promiscuo (9%).

Eccezioni si evidenziano nel cluster 3 in cui il supporto al settore civile è seguito da quello all'intero Ufficio e nel cluster 4 in cui il supporto all'intero Ufficio è superiore sia quello civile che a quello penale e il supporto nell'ambito promiscuo è superiore alla media nazionale (13%).

Il modello organizzativo prevalente è il “One to one”, ovvero l’assegnazione dell’AUPP in modo esclusivo e continuativo ad un singolo magistrato in funzione di supporto all’attività giurisdizionale. Tale modello risulta prevalente sia in ambito civile che penale ed è utilizzato anche nelle sezioni promiscue. Si pone comunque l’attenzione sull’utilizzo di modelli organizzati alternativi nel settore penale, in particolare l’utilizzo del modello “*Mini pool*”.

IL PERSONALE ADDETTO ALL’UFFICIO PER IL PROCESSO

Il personale PNRR (Addetti UPP e Personale tecnico), presente nei Tribunali, era pari a 8.506 (+37% rispetto al 31.12.23), di cui l’88% assegnate agli UPP istituiti.

Rispetto ai monitoraggi precedenti, si è avuto un notevole **incremento delle presenze degli AUPP: del 41% rispetto al monitoraggio al 30 giugno 2023 e del 50% rispetto a quello eseguito al 31 dicembre 2023.** L’incremento, evidenziato a livello nazionale, si riscontra anche a livello di cluster; gli Uffici che hanno giovato di più dell’incremento, rispetto al 30.06.23, sono stati quelli metropolitani (43%) e di piccola dimensione (48%), seguiti da quelli di grandi (39%) e di media dimensione (35%).

Più ridotto l’incremento del personale tecnico rispetto al 31.12.23, pari al 3% che tampona la riduzione che si rileva nel confronto con le presenze al 30.06.23 (-23%).

Le risorse assegnate agli UPP istituiti erano 14.298 unità, di cui 7.471 personale PNRR (AUPP + tecnici) e 6.827 personale appartenente ad altri profili (1.386 giudici onorari, 4.846 personale amministrativo e 595 tirocinanti). A livello nazionale, la maggioranza di personale presente negli UPP dei Tribunali è caratterizzato dall’altro personale (personale amministrativo, giudici onorari e tirocinanti, 48%), da AUPP (46%) e personale tecnico (6%). Tale composizione si riscontra anche nei singoli cluster.

Gli AUPP sono stati assegnati agli UPP (6.535 unità) secondo la seguente ripartizione settoriale: il 52% al civile, il 42% al penale e il 6% a servizi trasversali. Analoga distribuzione viene riscontrata nei singoli cluster.

Le attività svolte dagli Addetti all’interno degli UPP sono: **supporto al giudice (64%), supporto alle cancellerie (26%) e attività trasversali di tipo organizzativo-gestionale (10%).** Rispetto al dato nazionale gli AUPP dei Tribunali metropolitani e grandi supporto l’attività trasversale in misura superiore alla media nazionale (rispettivamente 13% e 16%).

Per i profili tecnici inseriti negli UPP (936 unità, pari al 53% del totale), a livello nazionale si ha una prevalenza di inserimento degli Operatori data entry nel settore penale e dei Tecnici di amministrazione nel settore civile. Per gli altri profili (4 unità) il dato non è significativo.

I profili tecnici non inseriti negli UPP (817 unità, pari al 47% del totale), sono stati comunque impiegati prevalentemente in attività previste da ciascun profilo e ricomprese nel PNRR.

A livello nazionale, al settore civile sono state destinate, in prevalenza, **le unità di personale amministrativo e i giudici onorari**, mentre i tirocinanti sono stati assegnati prevalentemente al settore penale. Analoga distribuzione si evidenzia nei singoli cluster.

I giudici supportati sono 4.575 su un totale di 4.736 presenti presso i Tribunali al 30.06.24 (circa l'97%). Di questi, il 55% ha ricevuto supporto per l'attività giurisdizionale svolta nel settore civile, il 43% nel settore penale e il 2% per le attività di tipo organizzativo-gestionale.

Nel cluster 1, i giudici hanno ricevuto, rispetto agli altri cluster, un supporto maggiore nel settore civile (59%).